

domo tecnica .ch

Giugno 2023

**Risanamento a Bitsch (VS):
la porta blu verso il futuro**

Pagina 20

**È arrivato SmartGuard 2.0:
intervista con Oscar Wahlstrand
e Lukas Amrein**

Pagina 4

**Entra di Rapperswil (SG):
un gruppo affidabile mette pressione**

Pagina 16

**meier
tobler**

- 4 Chi siamo
- 10 Nuovi prodotti
- 12 Focus
- 16 Referenze
- 25 News fornitori
- 32 Sostenibilità
- 34 Bene a sapersi
- 36 Clienti Meier Tobler





Gentili lettrici,
Stimati lettori,

Nonostante la minaccia di una penuria di elettricità, siamo riusciti a superare bene l'inverno appena trascorso. Se però la stagione fredda non fosse stata più calda degli anni precedenti, il consumo d'energia si sarebbe probabilmente ridotto solo in modo impercettibile. Azioni quali lanciare appelli al risparmio di elettricità e puntare il dito minaccioso non sembrano aver sortito l'effetto auspicato. Riteniamo invece più efficace focalizzarci «sull'efficienza energetica». A tale fine proponiamo alcune valide soluzioni per farlo: SmartGuard 2.0, la versione potenziata del nostro sistema di telemonitoraggio, per esempio, permette di gestire meglio l'energia e quindi di consumare meno elettricità e risparmiare costi. Potrete saperne di più su questo tema leggendo il relativo articolo a pagina 4. SmartGuard 2.0 è il nostro «booster per aumentare l'efficienza energetica» e prossimamente lo si incontrerà sui cantieri.

I risanamenti energetici degli edifici e soprattutto le nostre pompe di calore rappresentano il pilastro importante della politica climatica ed energetica della Svizzera lungo il percorso verso la svolta energetica. Dobbiamo e vogliamo rafforzare ulteriormente questo settore. Insieme ai nostri fornitori e a voi, i nostri partner per l'installazione e la progettazione, abbiamo già fatto molte conquiste. In quest'ambito ci sono abbastanza esempi di implementazioni coronate da successo: ognuno di essi è importante! Riferiamo al riguardo alle pagine da 18 a 23 di questo numero.

Le proprietarie e i proprietari sono stati sensibilizzati, la tecnologia c'è, gli incentivi per gli investimenti sono a disposizione. Cosa stiamo ancora aspettando?

Cordiali saluti
Roger Basler



«Con SmartGuard 2.0 otteniamo un doppio miglioramento»



Lukas Amrein (a sinistra) e Oscar Wahlstrand durante l'intervista. (Foto: rl)

Arriva SmartGuard 2.0. Nell'intervista che segue, Oscar Wahlstrand, responsabile del product management, e Lukas Amrein, responsabile del servizio assistenza, illustrano i cambiamenti e i miglioramenti del nuovissimo strumento di diagnosi online di Meier Tobler.

domotecnica.ch: Signor Wahlstrand, SmartGuard è una storia virtuosa che ora si arricchisce di un nuovo capitolo con la versione 2.0. Cosa cambia esattamente?

Oscar Wahlstrand: SmartGuard 2.0 segna l'inizio di una nuova era nel controllo intelligente e nelle applicazioni di diagnosi online delle pompe di calore. La prima generazione di SmartGuard era già a suo tempo innovativa. Gli ambiti di impiego e le possibilità di controllo erano tuttavia ancora limitati. SmartGuard 2.0 rappresenta uno sviluppo completamente nuovo che si manifesta già nel design del gateway. Il sistema di gestione è stato reso più intelligente. Il regolatore può ora essere utilizzato in molte situazioni e supporta non solo il riscaldamento, ma anche il raffrescamento, il carico della piscina, gli impianti a cascata e molto altro ancora.

Chi opta per una nuova pompa di calore di Meier Tobler cosa riceve in termini di SmartGuard?

Oscar Wahlstrand: SmartGuard sarà in dotazione a tutte le pompe di calore di Meier Tobler. La scatola blu nel locale tecnico comunica in sicurezza tramite la rete di telefonia mobile, il che consente una continua ottimizzazione a distanza. Se dovesse esserci un'anomalia, gli specialisti di Meier Tobler possono eliminarla nella maggiore parte dei casi da remoto, senza che un tecnico del servizio assistenza

debba recarsi sul posto. Tramite la nuova app di Meier Tobler, i clienti ottengono inoltre in ogni momento una visione di insieme del proprio riscaldamento.

Perché SmartGuard 2.0 è particolarmente vantaggioso per i proprietari di case di vacanza?

Lukas Amrein: Con SmartGuard è possibile gestire comodamente il periodo delle ferie tramite la app. Il riscaldamento dell'abitazione primaria può essere impostato a regime ridotto durante l'assenza, mentre quello della casa di vacanza portato a temperatura in tempo utile. I clienti con un contratto di servizio possono persino programmare in anticipo questa funzione.

Cosa significa questo per gli attuali utenti?

Oscar Wahlstrand: Gli impianti di riscaldamento con SmartGuard di prima generazione mantengono per il momento questa soluzione. Una sostituzione risulterebbe troppo dispendiosa. Questi clienti possono tuttavia beneficiare a loro volta delle funzioni della nuova app di Meier Tobler.

Ci sarà prima o poi un'armonizzazione tra la precedente e la nuova versione 2.0?

Oscar Wahlstrand: Al momento non è prevista.

Cosa comporta SmartGuard 2.0 per i clienti installatori?

Oscar Wahlstrand: L'installazione del generatore di calore e dei gruppi di circolazione non cambia granché. Cambiano invece gli allacciamenti elettrici che deve realizzare l'elettricista. Gli schemi idraulici ed elettrici forniti riportano tutto nel dettaglio e risultano di facile comprensione per gli specialisti.

Questi ultimi possono anche accedere agli impianti dei loro clienti?

Oscar Wahlstrand: Sì. Tramite un codice QR, che si trova sul gateway, gli installatori possono consultare comodamente lo stato dell'impianto tramite smartphone o tablet. Nel livello specialista possono anche adattare singoli parametri.



«Da quando è stato introdotto, SmartGuard continua a essere perfezionato e ampliato con nuove funzioni.»

Lukas Amrein



«SmartGuard sarà in dotazione a tutte le pompe di calore di Meier Tobler.»

Oscar Wahlstrand

Cosa cambia nel servizio assistenza con la nuova versione?

Lukas Amrein: Con SmartGuard 2.0 otteniamo un doppio miglioramento. Da un lato, la prima messa in funzione risulta unitaria per tutti i tipi di pompa di calore e questo consente di ridurre gli errori e aumentare l'efficienza. Dall'altro lato è ora possibile risolvere più casi da remoto e si evita che un tecnico di servizio debba recarsi sul posto. È un concetto moderno e rispettoso dell'ambiente. I clienti ricevono così una soluzione molto comoda, un vero e proprio pacchetto «zero preoccupazioni».

In futuro, SmartGuard verrà esteso anche ad altri sistemi di riscaldamento, ad esempio a legna, gasolio o gas?

Lukas Amrein: SmartGuard verrà per il momento utilizzato esclusivamente sulle pompe di calore di Meier Tobler.

Quali ulteriori passi sono previsti per introdurre altre applicazioni in chiave Smart Home?

Lukas Amrein: Va innanzi tutto detto che, da quando è stato introdotto, SmartGuard continua a essere perfezionato e ampliato con nuove funzioni. Questo comprende anche le interfacce per i sistemi Smart Home maggiormente utilizzati.

Oscar Wahlstrand: Il lancio di SmartComfort 2.0 costituirà un'ulteriore e importante pietra miliare. Anche in questo caso si tratta di uno sviluppo completamente nuovo che vanta numerosi miglioramenti rispetto alla versione precedente. Oltre alla regolazione delle temperature nei singoli locali tramite la app di Meier Tobler o l'unità ambiente, il sistema esegue automaticamente il bilanciamento idronico. In combinazione con SmartGuard, l'intero impianto è impostato in modo ottimale, a beneficio di un clima interno gradevole e di una massima efficienza energetica. (el)

 meiertobler.ch/sg2

Ancora più vicini ai clienti attraverso il calcio



Il centrocampista Sandro Laupner dello Young Boys davanti alla pubblicità di Meier Tobler. (Foto: zvg)

Da inizio anno, Meier Tobler è LED Advertising Partner della Super League. Con questo impegno, l'azienda intende sensibilizzare in modo ancora più diretto i clienti finali e far conoscere meglio al grande pubblico il marchio Meier Tobler, come datore di lavoro e partner commerciale forte.

L'affluenza di spettatori in Super League non è mai stata così alta come nella stagione 2022/23. Già a febbraio, la Swiss Football League parlava di cifre da primato. Il dato comunicato allora era una media di circa 13'000 presenze a partita, un nuovo record!

Strisce blu-rosso-bianche

Da inizio gennaio, anche Meier Tobler è presente alle partite di Super League. L'azienda ha infatti preso l'impegno almeno fino al termine della stagione 2023/24 come nuovo LED Advertising Partner. A bordo campo, le pubblicità si illuminano perciò spesso nei colori blu-rosso-bianco di Meier Tobler. Patrick Villard, responsabile marketing alla Meier Tobler, sottolinea la scelta consapevole di questo im-

pegno: «Il nostro obiettivo è sensibilizzare in modo ancora più diretto i clienti e, proprio perché azienda svizzera, far conoscere meglio al grande pubblico il marchio Meier Tobler sia come apprezzato datore di lavoro, sia come partner forte e sostenibile nei settori del riscaldamento, del raffrescamento, degli impianti sanitari e del servizio assistenza.» In Super League, l'azienda si muove in un contesto simpatico e dinamico che offre le migliori opportunità di pubblicizzare le offerte di Meier Tobler.

Promozione del marchio

Come spiega Patrick Villard, l'incremento della notorietà del marchio è previsto con diverse attività e iniziative. «Il nostro nuovo sito web con l'efficace configuratore del riscaldamento svolge un ruolo altrettanto importante delle inserzioni e degli articoli pubbliredazionali nei giornali e nelle riviste. Abbiamo inoltre introdotto diverse attività nel marketing digitale al fine di ottenere una presenza ottimale. Fra queste c'è anche il nostro impegno nei social media.»

Meier Tobler si fa inoltre notare attraverso il suo parco veicoli. «I nostri 400 veicoli di servizio circolano ogni giorno in tutta la Svizzera e catturano l'attenzione con il loro particolare design», aggiunge Patrick Villard. Anche tutti gli edifici, inclusi i 47 Marché distribuiti su tutto il territorio svizzero, hanno una vistosa insegna. Villard sottolinea che in tutte le attività ci deve essere un effetto di riconoscimento. Per Meier Tobler questo è un aspetto importante non da ultimo nel mercato del lavoro: «Le persone si orientano sempre più verso ditte che trasmettono un'immagine accattivante ed entusiasmante.» (el)

Freddo flessibile su misura



Un partenariato di lunga data: Paavo Suter, responsabile dei sistemi di climatizzazione per la Svizzera tedesca da Meier Tobler, e Stefan Moll-Thissen, CEO del Gruppo Mobil in Time. (Foto: np)

Meier Tobler e Mobil in Time collaborano già da tempo nel settore del riscaldamento. Da un anno a questa parte, la nostra clientela può anche approfittare di interessanti offerte nel settore del freddo e della climatizzazione.

Quando si tratta di impianti di riscaldamento mobili o di emergenza, la clientela di Meier Tobler può da tempo beneficiare dei servizi offerti da Mobil in Time. Da un anno a questa parte, questo collaudato partenariato propone anche soluzioni mobili nel settore del freddo e della climatizzazione. In quest'ambito sono disponibili refrigeratori d'acqua raffreddati ad aria, pompe di calore aria-acqua da posare all'esterno o climatizzatori pronti ad essere allacciati e ad entrare in funzione. «Ma possiamo anche offrire soluzioni di refrigerazione a noleggio personalizzate. Questi pacchetti di servizi su misura comprendono inoltre concetti in caso di guasto.», spiega Paavo Suter, responsabile dei sistemi di climatizzazione per la Svizzera tedesca da Meier Tobler.

Complemento flessibile

Meier Tobler è un partner affidabile e sperimentato in materia di approvvigionamento di freddo per le infrastrutture.

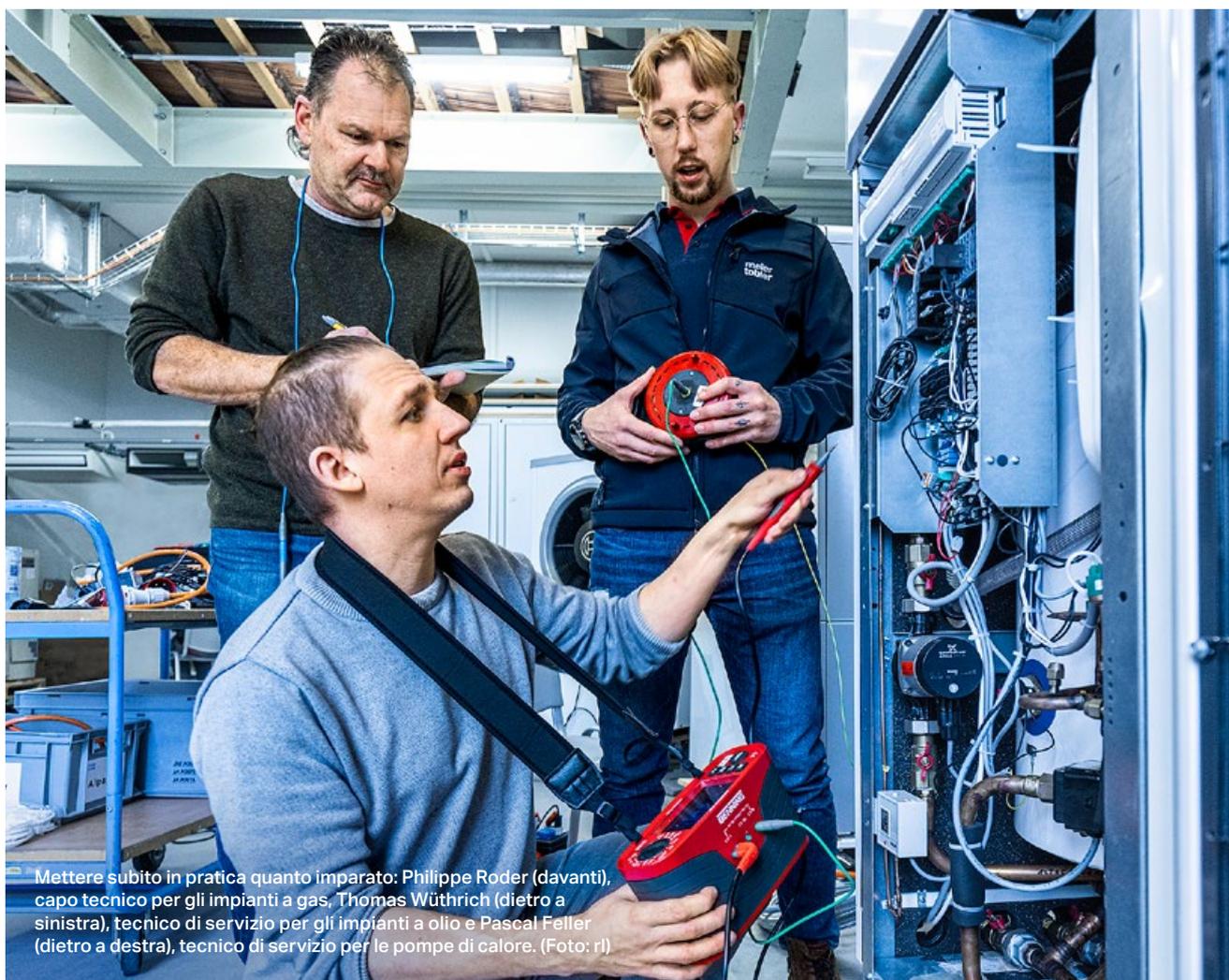
Fra i suoi clienti annovera numerosi Data Center, impianti di approvvigionamento di energia o ospedali. Per quanto diverse siano le esigenze di questi gruppi di clienti, il requisito comune è chiaro: «Tutti si aspettano una disponibilità molto elevata dei sistemi. Grazie al partenariato con Mobil in Time, ora possiamo completare la nostra offerta di servizi con il noleggio di impianti di refrigerazione. Questo ci permette di coprire in modo ideale anche le esigenze a breve termine o temporanee.», spiega Paavo Suter.

Un esempio in tal senso è l'ottimizzazione degli impianti di refrigerazione. Se occorre ottimizzare un impianto esistente, Meier Tobler può occuparsi per il cliente dei chiarimenti riguardanti l'impianto di refrigerazione a noleggio e nel contempo sottoporli un'offerta in grado di soddisfare le sue esigenze. Le offerte flessibili di impianti di refrigerazione a noleggio sono molto apprezzate anche dalla clientela la cui produzione di freddo ha dei picchi stagionali, ma che non vuole potenziare i propri sistemi per raggiungere la massima capacità.

Un'offerta di noleggio sostenibile

Da alcuni anni, Mobil in Time investe esclusivamente in impianti che utilizzano vettori energetici rinnovabili (p. es. i pellet) al fine di produrre calore e freddo nel modo più ecologico possibile. Meier Tobler completa l'offerta nel settore delle pompe di calore dove si utilizzano prodotti refrigeranti naturali come il propano, l'ammoniaca o la CO₂. (ms)

Competenze operative approfondite anche per le persone esterne



Mettere subito in pratica quanto imparato: Philippe Roder (davanti), capo tecnico per gli impianti a gas, Thomas Wüthrich (dietro a sinistra), tecnico di servizio per gli impianti a olio e Pascal Feller (dietro a destra), tecnico di servizio per le pompe di calore. (Foto: rl)

La Meier Tobler académie offre ora corsi in presenza a professionisti delle installazioni esterni e ad altri gruppi destinatari nel ramo dell'impiantistica. Meier Tobler sta inoltre investendo in nuove tecnologie di trasferimento delle conoscenze. Intervista al riguardo a Irène Holliger, responsabile della Meier Tobler académie, il dipartimento della formazione dell'azienda.

domotecnica.ch: Signora Holliger, proprio qui a Scherzenbach (ZH) si sta svolgendo un corso di formazione denominato «Autorizzazione di raccordo per materiali elettrici ai sensi dell'art. 15 OIBT». Oltre alle tecniche e ai tecnici di servizio di Meier Tobler, ora possono partecipare anche professionisti delle installazioni esterni. Questa è una novità.

Irène Holliger: Sì, proprio così. E ne sono molto felice. Nell'ultimo numero di «domotecnica.ch» avevamo infatti precisato che questo corso era aperto anche alle persone esterne e da allora abbiamo già ricevuto diverse iscrizioni.

Come è nata questa offerta didattica?

Negli ultimi due anni abbiamo man mano formato i nostri tecnici e le nostre tecniche di servizio sulla nuova OIBT 15. A tale fine abbiamo creato un nostro corso e richiedo l'accreditamento come istituto di formazione ufficiale all'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) di



Irène Holliger è responsabile della Meier Tobler académie.

Roman Schibig, formatore tecnico/supporto tecnico da Meier Tobler, conduce il corso.

Fehraltorf (ZH). Prima di tutto, i/le partecipanti al corso imparano la teoria necessaria in cinque giorni, poi mettono direttamente in pratica quanto imparato nell'ambito del modulo specifico della durata di altri due giorni. Qui i/le partecipanti hanno l'opportunità di esercitarsi su impianti a loro noti e di effettuare misurazioni reali. In base alla nostra esperienza abbiamo constatato che grazie a questo approccio, le possibilità di superare con successo l'esame in questione aumentano moltissimo.

Perché Meier Tobler offre ora questo corso anche a persone esterne?

Negli ultimi anni abbiamo costantemente ampliato e professionalizzato il nostro dipartimento della formazione. Per noi è importante dare alle nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori l'opportunità di formarsi e perfezionarsi nelle varie aree di specializzazione. A tale fine, lavoriamo principalmente con esperte ed esperti interni, ma collaboriamo anche con esperte ed esperti esterni. Abbiamo così acquisito un vasto bagaglio di competenze in materia di formazione che vogliamo ora mettere a disposizione anche dei nostri partner esterni.

Quali corsi offrite?

Attualmente stiamo ampliando di continuo la nostra offerta destinata ai partecipanti esterni. Il corso di formazione OIBT 15 ci ha mostrato che c'è l'esigenza e che questa possibilità è anche apprezzata. Di recente abbiamo per esempio sviluppato il corso di base nel settore dell'impiantistica per i custodi o un corso sui vari aspetti del riscaldamento per le gestrici e i gestori immobiliari. Grazie a questo corso, essi hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze in questo ramo e di prepararsi in modo ottimale quando occorre risanare gli impianti, per esempio.

Quali corsi offrirete prossimamente?

Insieme al mio team sono in procinto di creare un'ulteriore offerta didattica. Aggiungeremo continuamente nuovi corsi sul nostro sito web dove le persone interessate potranno anche iscriversi. A questo punto vorrei sottolineare che offriamo corsi non solo nella nostra sede di Schwerzenbach, ma anche nelle nostre nuove aule di formazione a Vevey

(VD). Stiamo pure investendo in nuove tecnologie di trasferimento delle conoscenze «just-in-time», come la realtà aumentata, per i corsi di formazione sia interni che esterni.

Può dirci qualcosa di più al riguardo?

Anche nel ramo dell'impiantistica stiamo constatando che i cicli di vita dei prodotti si accorciano sempre più. Ciò significa che la varietà dei prodotti continua ad aumentare e con essa anche la loro complessità. Questo pone grandi sfide a tutti coloro che hanno a che fare con questi prodotti. E non è possibile sapere sempre tutto, tenere sempre tutto a mente o avere sempre con sé tutte le documentazioni necessarie. Grazie alla realtà aumentata, si aprono però possibilità completamente nuove. Un tecnico o una tecnica di servizio oppure un installatore o un'installatrice in loco può indossare gli appositi occhiali e ricevere così tutte le informazioni necessarie sull'impianto o per svolgere determinati interventi di manutenzione. Queste informazioni sono infatti visualizzate direttamente nel campo visivo di questo dispositivo.

Sembra quasi fantascienza!

Effettivamente. Da noi è però già una realtà. Nell'ambito di un progetto pilota, abbiamo creato un prototipo di modulo didattico denominato «Messa in funzione del bollitore a PdC» che prevede l'utilizzo di occhiali a realtà aumentata (AR) in collaborazione con la start-up Rimon, fondata da ricercatori dell'ETH di Zurigo. Lo abbiamo messo in pratica e testato insieme ai nostri tecnici di servizio. E funziona! Ora stiamo sviluppando e realizzando altri moduli del genere.

Da quando avremo modo di incontrare i vostri tecnici e le vostre tecniche di servizio nel locale del riscaldamento muniti di occhiali AR come questi?

Ci vorrà ancora un po' di tempo. L'accesso a Internet nel seminterrato può per esempio essere un problema. Anche il prezzo ancora elevato di questi occhiali rappresenta una grande sfida. Prevediamo però una diminuzione del loro costo nel prossimo futuro e a partire da un certo punto un loro uso diffuso sarà anche conveniente. Per noi come azienda, è importante essere all'avanguardia nel campo delle nuove tecnologie per mantenere anche in quest'ambito la nostra promessa: «La domotecnica semplificata». (el)

Nuovi prodotti



Soluzione intelligente in paglia

Arrivano gli elementi in paglia per il riscaldamento a superficie. Con Metalplast Compact-Oeko ST, Meier Tobler propone ora un sistema che soddisfa completamente i requisiti posti a un'edilizia moderna in modo sostenibile, ecologico ed efficiente.

L'innovazione sta nel materiale isolante: grazie a un procedimento di nuova concezione è stato possibile utilizzare a tale scopo la paglia nel processo di fabbricazione di Metalplast Compact-Oeko ST. A convincere sono soprattutto le caratteristiche positive di questo materiale naturale. La paglia, un sottoprodotto dell'agricoltura, è una materia prima di origine vegetale rapidamente rinnovabile. È disponibile in grandi quantità e non entra perciò in concorrenza con altri settori, come ad esempio la produzione di derrate alimentari. E anche al termine del ciclo di vita di questo sistema di riscaldamento a superficie, tutti i materiali sono separabili e riciclabili.

Per pavimenti, soffitti e pareti

Metalplast Compact-Oeko ST è un'ulteriore soluzione orientata al futuro della gamma Compact-Oeko. Si presta tanto per nuove costruzioni, quanto per i risanamenti. Il sistema può essere utilizzato su pavimenti, soffitti e pareti. Grazie alla rapida reazione termica si ottiene un elevato livello di comfort e un risparmio energetico.

Paglia e alluminio

Con una resistenza alla compressione di 150 chilopascal, gli elementi riscaldanti in paglia soddisfano gli elevati requisiti strutturali dei riscaldamenti a pavimento. Le lamelle termoconduttrici sono in alluminio e presentano una scanalatura a omega per accogliere il tubo di 16 millimetri di diametro. L'interasse tra i tubi è di 125, rispettivamente 250 millimetri. (el)



Tutto per isolare e coibentare

Meier Tobler introduce in assortimento i prodotti isolanti di K-Flex che si distinguono per gli eccellenti valori di coibentazione e un ottimo rapporto prezzo-prestazioni.

La nuova gamma di prodotti di K-Flex disponibile alla Meier Tobler è molto ampia e si presta per le applicazioni più disparate. L'obiettivo è garantire sempre un isolamento ottimale al fine di aumentare l'efficienza degli impianti e ottenere la migliore sicurezza possibile.

K-Flex ST e K-Flex Eco sono lastre e tubi isolanti in gomma sintetica senza CFC/HCFC. Consentono un isolamento flessibile che protegge gli impianti di climatizzazione, refrigerazione e ventilazione dalla formazione di condensa e dalle dispersioni termiche. I prodotti K-Flex-Eco sono inoltre ideali nelle zone con speciali esigenze di sicurezza, perché sono al 100 per cento esenti da alogeni e, in caso di incendio, emettono solo una quantità minima di fumo non tossico.

Protezione antincendio e antirumore

I tubi di protezione antincendio K-Flex R90 sono perfetti per ripristinare le prestazioni di resistenza al fuoco in caso di attraversamenti tecnici in pareti e soffitti di condotte di riscaldamento, raffreddamento e sanitarie. Il tubo funge da isolante e crea uno sbarramento in caso di incendio.

Le lastre isolanti K-Flex K-Fonik vantano al tempo stesso proprietà di isolamento termico e acustico. Integrate in sistemi di riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e raffreddamento realizzano una protezione acustica ottimale negli edifici. Inoltre, il prodotto è senza piombo e di conseguenza non rappresenta un rischio per la salute. (el)

 meiertobler.ch/k-flex



Salvaspazio orizzontale

L'installazione salvaspazio in orizzontale rende la pompa di calore aria-acqua Oertli LAN 1118CP una soluzione molto richiesta tanto nelle nuove costruzioni, quanto nell'ambito dei risanamenti. È inoltre silenziosa, efficiente e si avvale del refrigerante naturale R290 (propano).

La pompa di calore aria-acqua Oertli LAN 1118CP per installazione esterna fa dello sviluppo in orizzontale il suo grande pregio. In questa configurazione risparmia spazio e ha un aspetto accattivante. Convince per la tecnologia inverter ad alta efficienza che consente un adattamento continuo della potenza. Con A-7/W35 e un limite di impiego da meno 22 a più 35 gradi raggiunge una potenza termica di 11,5 chilowatt. Riscalda in inverno e raffresca in estate.

Collocata davanti alla casa risulta praticamente impercettibile sia per i residenti, sia nell'ambiente circostante. Il suo livello di potenza sonora è di 49 decibel con A7/W48-55 secondo la norma EN 12102. Questo valore ottimale è ottenuto non da ultimo grazie al ventilatore assiale a basso regime e al compressore sospeso su antivibranti.

La pompa di calore Oertli LAN 1118CP è innovativa anche per quanto riguarda l'ambiente: si avvale del refrigerante naturale R290 (propano) che presenta un GWP (Global Warming Potential) minimo, pari a 3. In combinazione con un impianto fotovoltaico può essere integrata con facilità in una rete energetica intelligente.

Anche in questa pompa di calore è già installato di serie lo strumento di diagnosi online SmartGuard, con cui è possibile monitorare costantemente le funzioni da remoto e consultarle e adattare anche tramite app. Come opzione è disponibile una Hydrotower omologata SSIGA con accumulatore inerziale e scaldacqua, che fa della pompa di calore un sistema all-in-one. (el)



Qualità ottimale dell'aria interna

I purificatori mobili Swiss LRM consentono di ottenere con semplicità ed efficienza la migliore qualità possibile dell'aria interna. Grazie al sistema filtrante HEPA a 4 livelli di Remko, eliminano in modo affidabile le particelle indesiderate, come virus e batteri. Il processo di purificazione è supportato dal generatore di anioni integrato.

L'aria interna è spesso inquinata da virus, batteri, aerosol, allergeni, polveri sottili, fumo o muffa. Per eliminare questi contaminanti in modo semplice, ma efficace, è richiesto un supporto professionale. Gli affidabili purificatori d'aria mobili Swiss LRM dispongono di un sistema filtrante HEPA a 4 livelli di Remko, che trattiene queste particelle indesiderate con un'efficienza del 99,975 per cento. In aggiunta al filtraggio meccanico, il filtro HEPA è in grado di catturare persino le particelle più piccole grazie all'utilizzo di fibre con carica elettrostatica.

Generatore di anioni integrato

Il generatore di anioni integrato supporta il processo di purificazione, perché emette ioni con carica negativa che si legano ai contaminanti in sospensione nell'aria e li neutralizza efficacemente. Il purificatore d'aria mobile è ideale anche per le persone che soffrono di allergie.

Nonostante gli elevati volumi di aria, gli apparecchi consumano poca energia. Sono molto silenziosi e, grazie ai convenienti filtri di ricambio, generano spese di manutenzione minime. In regime normale (7 giorni / 12 ore) un set di filtri ha una durata di un anno, in regime continuo 24 ore su 24 di sei mesi. I purificatori d'aria mobili sono disponibili nella versione LRM 350 con un tasso di erogazione di aria pulita CADR (Clean Air Delivery Rate) di 300 metri cubi l'ora oppure LRM 500 con un CADR di 450 metri cubi l'ora. Entrambi i valori di portata si riferiscono allo stadio massimo di ventilazione. (el)

 eshop.meiertobler.ch



«Nella progettazione
abbiamo ancora del
potenziale non sfruttato»

Andreas Bopp nel modello in scala 1:1000 della Città di Zurigo, esposto nell'Amtshaus IV. (Foto: rl)

Andreas Bopp è specialista in tecnica della costruzione presso Immobilien Stadt Zürich (IMMO). Lui e il suo team della sezione tecnica della costruzione si occupano anche delle questioni più disparate che riguardano l'acqua. Nell'intervista illustra i diversi aspetti del suo lavoro.

domotecnica.ch: Signor Bopp, qual è esattamente il suo compito presso la Città di Zurigo?

Andreas Bopp: Immobilien Stadt Zürich (IMMO) rappresenta la città in quanto proprietaria dei circa 1800 immobili che servono all'adempimento di compiti pubblici. Gli stabili sono suddivisi in numerosi sottoportafogli di utilizzo specifici, ad esempio edifici scolastici o amministrativi. IMMO commissiona e accompagna i progetti di costruzione di questi portafogli. Noi della sezione tecnica della costruzione forniamo supporto e consulenza, dalla fase concettuale all'esercizio conforme alla destinazione di questi edifici, a tutte le parti coinvolte. Fra queste ci sono responsabili di progetto, progettisti tecnici, servizi tecnici e facility manager. Veniamo inoltre interpellati anche per questioni strategiche e per lo sviluppo di standard, direttive e norme che si applicano sia a livello comunale che nazionale.

Quali sfide deve affrontare nel suo lavoro per quanto riguarda l'acqua?

Numerosi immobili nel nostro portafoglio dispongono di impianti doccia accessibili al pubblico. In veste di proprietari abbiamo l'obbligo di rispettare i requisiti richiesti alla qualità dell'acqua in base all'ordinanza sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD). Negli edifici più vecchi, con impianti di acqua potabile che spesso non sono conformi all'attuale stato della tecnica, questo compito non è sempre di facile esecuzione. L'attenzione è rivolta principalmente al rispetto dell'igiene dell'acqua potabile. In aggiunta agli impianti doccia, ci vediamo confrontati in misura crescente con i requisiti più complessi e gli aspetti operativi nell'ambito della tecnica delle piscine.

Questi temi sono gli stessi che devono affrontare gli specialisti in tutta la Svizzera oppure riguardano soprattutto la Città di Zurigo?

Questi temi riguardano tutti i proprietari e tutti i gestori di impianti assoggettati alla OPPD. Quello che ci distingue dai comuni più piccoli è senz'altro l'enorme quantità di impianti di cui ci occupiamo. Anche l'infrastruttura che abbiamo a disposizione per monitorare online e in tempo reale i parametri operativi non è probabilmente alla portata di tutti.

Quando menziona l'igiene dell'acqua potabile bisogna parlare anche della questione legionella. Perché questo è un tema prioritario in agenda?

Con la modifica della legge sulle derrate alimentari (LDerr) e l'entrata in vigore della OPPD nel maggio 2017 è stato introdotto un valore massimo per la legionella.

I rischi di una contaminazione dovuta a legionella sono noti da decenni. Perché sono così difficili da gestire?

L'acqua contaminata può essere distinta da quella non contaminata solo in laboratorio. Identificare i superamenti del valore limite e restringere il punto di origine del focolaio diventa perciò difficile. Inoltre, le possibilità di un prelievo di campioni di acqua nelle diverse installazioni non sono sempre ottimali. E il fatto che per l'analisi dei campioni ci vogliano ben due settimane complica ancora di più la gestione.

«L'utilizzo parsimonioso dell'acqua acquista sempre maggiore importanza. Le soluzioni devono considerare tutti gli elementi dell'approvvigionamento idrico, dalla captazione dell'acqua fino al punto di prelievo.»

Andreas Bopp

Cosa occorre per tenere sotto controllo la legionella?

Serve un piano di igiene completo. Dalla progettazione della costruzione alla realizzazione fino all'esercizio conforme alla destinazione, tutti gli attori coinvolti devono lavorare a stretto contatto: proprietari, architetti, progettisti tecnici, impresari e servizi tecnici, sono tutti chiamati in causa.

Come possono contribuire gli specialisti nel settore progettazione e installazione?

La committenza va sensibilizzata in merito alle esigenze di tipo tecnico e operativo. I potenziali pericoli devono essere



«Una disposizione conveniente dei locali potrebbe ridimensionare le sfide nella tecnica degli impianti sanitari, con importanti vantaggi in termini di igiene dell'acqua potabile, risparmio energetico e costi di realizzazione.»

Andreas Bopp

individuati ed evitati in sede di progettazione e di esecuzione. I due più importanti fattori di successo sono il rispetto delle temperature dell'acqua di importanza sistemica e la gestione della stagnazione. Per entrambi è indispensabile tenere in considerazione tutte le situazioni operative, soprattutto anche quella in cui non vi è alcun prelievo di acqua, ad esempio di notte, nei fine settimana o durante le vacanze. Con la corretta applicazione della Direttiva «W3 – Complemento 3» della Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA) si è in generale molto ben messi.

Quali sono i compiti dei proprietari e dei gestori?

In veste di rappresentante dei proprietari, Immobilien Stadt Zürich esige un piano di autocontrollo dai rispettivi gestori degli impianti. Questo premette che i responsabili dell'esercizio dispongano di una sufficiente competenza. La nostra sezione fornisce perciò un supporto tramite formazioni e consulenze individuali. Vedo un ulteriore compito per i proprietari e i gestori di impianti di acqua potabile nello scambio di esperienze con i principali gruppi di esperti. In tal modo supportano anche la ricerca e rendono possibile l'elaborazione di basi orientate alla pratica. Al momento stiamo lavorando all'aggiornamento della strategia di igiene dell'acqua potabile.

La legionella è l'argomento più importante nell'ambito dell'igiene dell'acqua potabile. Quali sono gli altri fattori da tenere in considerazione?

Ovviamente è importante anche l'impiego delle risorse: della stessa acqua, dell'energia o dei materiali. Si tratta di un tema che in futuro acquisirà un'importanza sempre maggiore. L'igiene deve essere compatibile con l'utilizzo parsimonioso delle risorse.

In entrata lei ha detto che si occupa anche di direttive di progettazione e della loro osservanza. Quali soluzioni possono essere applicate nello specifico?

Nell'ambito dell'igiene dell'acqua c'è anche tra gli specialisti un certo ritardo da recuperare per quanto riguarda l'attuale stato delle conoscenze. Persino i committenti hanno spesso poca dimestichezza con l'argomento. Se non sono in grado di dare un feedback utile sull'esercizio di un impianto, sussiste il rischio che le stesse supposizioni errate vengano applicate in ogni oggetto e che si continui quindi a commettere gli stessi errori. Per porvi rimedio, suissetec sta attualmente ampliando le direttive di progettazione.

Su cosa si concentra in particolare suissetec nel quadro di questa revisione delle direttive di progettazione? E a partire da quando saranno in vigore?

Ci sarà un nuovo capitolo dedicato all'igiene dell'acqua potabile. L'obiettivo è fare in modo che si proceda ai chiarimenti necessari e alle decisioni concettuali, nonché alla loro documentazione, nel contesto specifico delle diverse fasi progettuali. Ritengo che la pubblicazione avverrà ancora quest'anno.

Quando effettua il controllo delle ditte installatrici sul posto quali sono gli aspetti essenziali?

Un punto che viene sempre controllato è l'igiene nello stoccaggio. Altrettanto importante delle misure preventive è l'agire in modo sistematico qualora si dovesse comunque verificare una contaminazione dei materiali. Poniamo l'accento anche sulla corretta separazione termica delle condotte dell'acqua calda che si raffreddano, sull'assenza di influssi termici sulle condotte dell'acqua fredda e sulla gestione sistematica degli spurghi a partire dal primo riempimento dell'impianto.



Quasi come un drone sopra Zurigo: Andreas Bopp nel modello della città.

Quanto è importante la qualità degli impianti di acqua potabile nel suo lavoro? Le installazioni sono in linea di massima in buono stato o proprio in una città come Zurigo il risanamento continuo è all'ordine del giorno?

Gli interventi di rifacimento parziale o totale negli edifici esistenti sono un tema importante. Possono essere necessari per diversi motivi, ad esempio perché richiesti dalla strategia globale degli immobili, perché si riscontrano anomalie nell'igiene dell'acqua potabile o problemi di corrosione o ancora perché si vuole portare avanti la decarbonizzazione nella produzione di calore. È importante sfruttare queste possibilità per eseguire dei lavori sugli impianti al di fuori dell'esercizio.

A quali sfide devono far fronte i progettisti e gli installatori in questi casi?

Non sempre i risanamenti possono essere eseguiti durante le interruzioni dell'esercizio. In tal caso devono avvenire in condizioni di esercizio. Altre sfide sono ad esempio una documentazione incompleta degli impianti esistenti, condotte non accessibili o vincoli della protezione dei monumenti storici.

I continui appelli al risparmio non riguardano solo l'elettricità, ma anche l'acqua. Come giudica la questione e, soprattutto, dove e come si può risparmiare in modo efficiente?

L'utilizzo parsimonioso dell'acqua acquista sempre maggiore importanza. Le soluzioni devono considerare tutti gli elementi dell'approvvigionamento idrico, dalla captazione dell'acqua fino al punto di prelievo. Se ad esempio bisogna risparmiare acqua in estate, vengono meno anche le importanti misure di prevenzione della legionella come lo spurgo e il mantenimento freddo degli impianti, e questo con temperature del suolo e ambiente in costante aumento. In questo caso, lo smantellamento dei punti di prelievo utilizzati di rado può essere la soluzione più sensata. In questo modo si elimina il consumo per gli spurghi periodici e in più si tutelano le risorse di personale.

Lei è in contatto anche con colleghe e colleghi del resto della Svizzera? Le sfide sono più o meno le stesse ovunque oppure si riscontrano delle differenze regionali? In quest'ultimo caso, quali sono queste differenze?

Attualmente siamo implementando uno scambio comunicativo a livello nazionale con altre amministrazioni cittadine. Le cifre variano, ma le sfide sono in generale le stesse. Constatiamo delle differenze soprattutto nella struttura organizzativa. Le misure da mettere in atto richiedono risorse finanziarie e devono pertanto essere giustificate di conseguenza. Gli obblighi legali e la protezione della salute degli utenti sono comunque degli argomenti di peso in tal senso.

Quanto importante è un simile scambio comunicativo?

Può essere davvero molto prezioso. Le amministrazioni pubbliche non sono nella fattispecie in competizione tra loro e questo permette anche una comunicazione aperta. Tutto sommato possiamo solo beneficiare uno dell'altro. Un ulteriore vantaggio può scaturire dal fatto che ai diversi gruppi di esperti può essere offerto un punto di contatto molto diversificato con esperienza nell'esercizio professionale di complessi impianti di acqua potabile.

Quali saranno in futuro le tematiche importanti nel suo settore?

Ho già menzionato l'utilizzo parsimonioso delle risorse in costante diminuzione. Nel settore dell'igiene dell'acqua potabile si delinea inoltre un certo inasprimento per ciò che riguarda la presa in considerazione dell'acqua fredda. Al tempo stesso sono fiducioso che dai progetti di ricerca in corso si potranno acquisire conoscenze per la messa a punto di misure preventive più mirate ed efficaci. Noi riteniamo che nella progettazione ci sia ancora del potenziale non sfruttato. Una disposizione conveniente dei locali potrebbe ridimensionare le sfide nella tecnica degli impianti sanitari, con importanti vantaggi in termini di igiene dell'acqua potabile, risparmio energetico e costi di realizzazione. (el)



Un gruppo affidabile mette pressione

Come molte nuove costruzioni di dimensioni maggiori, l'Entra di Rapperswil (SG) punta su un sistema change over. Affinché la sofisticata tecnologia funzioni in modo ineccepibile è richiesto un mantenimento stabile della pressione. A questo ci pensano sette impianti con compressore di Reflex.

L'Entra di Rapperswil riunisce sotto un unico tetto aree commerciali, spazi per eventi e superfici abitabili. La parola d'ordine è diversificazione: l'offerta per lo shopping va dal discount al negozio bio, nelle generose sale si svolgono assemblee generali, seminari o concerti e i complessivi 34 appartamenti da 1,5 a 3,5 locali offrono un suggestivo panorama sulla città e sulle montagne. Per far sentire clienti, af-

fittuari e frequentatori di concerti a loro agio in qualsiasi momento occorre una tecnica della costruzione di massimo livello.

Impianto complesso

L'elemento centrale è un campo di sonde geotermiche con poco meno di 10 chilometri di sonde, gestito da due pompe di calore terra-acqua industriali che forniscono la necessaria energia per il riscaldamento e l'acqua calda. In aggiunta al riscaldamento a pavimento e alla ventilazione meccanica controllata, nelle sale per gli eventi e negli appartamenti sono stati installati dei soffitti raffrescanti. «In questo modo è possibile ridurre leggermente la temperatura in estate. Questi soffitti possono essere alimentati sia con acqua fredda che calda», spiega Alen Kather, direttore della Kather GmbH, che ha eseguito le installazioni degli impianti sanitari e di riscaldamento.

Questi cosiddetti sistemi change over, che consentono un bilanciamento continuo tra acqua calda e fredda, sono sempre più apprezzati nelle grandi costruzioni residenziali e commerciali. Nei sistemi change over si crea tuttavia uno spostamento di massa dall'acqua fredda all'acqua calda. Per evitare un eccessivo riempimento dei vasi di espansio-



La centrale tecnica (in alto) presenta un'impiantistica di massimo livello. Affinché i circuiti di riscaldamento, raffrescamento e acqua glicolata funzionino in ogni momento sono in servizio sette impianti Reflex (sopra). Il risultato convince tutti: Alen Kather (Kather GmbH), Jürg Schmid (Meier Tobler) e Roger Rumo (Reflex Schweiz GmbH).

ne occorre un mantenimento controllato della pressione secondo il principio master-slave. Nell'Entra si utilizzano perciò a tale scopo ben sette impianti regolati mediante compressore del tipo Reflexomat RC/RSC 300 di Reflex. Tre per l'acqua calda e il riscaldamento, due per il raffrescamento e altrettanti per il circuito delle sonde geotermiche.

Stabilità automatica

Rispetto ai classici vasi di espansione, utilizzati negli edifici più piccoli, questi impianti hanno al primo impatto un aspetto imponente. Ma l'apparenza inganna, come sottolinea Roger Rumo, consulente di vendita alla Reflex Schweiz GmbH: «Visti i grandi volumi di acqua in questo impianto, un'unità statica dovrebbe essere almeno del 50 per cento più grande.» Secondo Rumo, gli impianti dinamici che si avvalgono di un compressore offrono un grado di sicurezza molto elevato, perché la pressione è mantenuta linearmente stabile, a prescindere delle variazioni nel rispettivo circuito. Un ulteriore vantaggio: «La precarica è in ogni momento tale da evitare la penetrazione di gas nel sistema.» Sul vaso di espansione di ciascun impianto è posizionato un compressore con logica di comando integrata. «Noi pesiamo l'acqua nel vaso e ne conosciamo perciò il volume. Un sensore stabilisce la pressione, per cui possiamo inserire o disinserire il compressore secondo necessità oppure procedere a un reintegro di acqua», spiega Roger Rumo. Mentre i vasi statici vengono installati soprattutto in case unifamiliari o piccole case plurifamiliari, gli impianti dinamici con compressore sono perfetti ad esempio per grandi case plurifamiliari, edifici industriali e commerciali o impianti con grandi volumi di accumulo. A detta di Alen Kather si tratta di un mercato in crescita: «In quasi tutti i grandi progetti installiamo attualmente dei sistemi change over, per cui il mantenimento della pressione con compressore è imprescindibile.»

«La stretta e buona collaborazione ci permette di garantire un funzionamento ineccepibile sin dall'inizio, cosa che i nostri clienti apprezzano molto.»

Jürg Schmid

Affidabilità e popolarità

I prodotti di Reflex fanno da molti anni parte dell'assortimento di Meier Tobler. Da poco meno di un anno, la messa in servizio degli impianti complessi viene effettuata congiuntamente da Reflex e Meier Tobler. «La stretta e buona collaborazione ci permette di garantire un funzionamento ineccepibile sin dall'inizio, cosa che i nostri clienti apprezzano molto», afferma Jürg Schmid, consulente di vendita responsabile alla Meier Tobler. Alen Kather conferma: «Gli impianti dell'Entra sono operativi da quasi due anni e le anomalie sono molto rare.» (ms)



Pronti per la nuova pompa di calore (da sinistra): Josef Kutschy con Steven Becker e Nuhi Uka. (Foto: ss)

Un risanamento perfettamente realizzato

Dove prima si trovava il serbatoio dell'olio combustibile, ora c'è una soluzione a pompa di calore compatta e bella da vedere. Nel nuovo locale del riscaldamento ridipinto di bianco, la pompa di calore, l'accumulatore per l'acqua di riscaldamento e lo scaldacqua sono splendidamente allineati e lavorano alla perfezione.

Josef Kutschy, il proprietario, è entusiasta. Steven Becker, tecnico in impianti sanitari e di riscaldamento della ditta Müller & Partner AG di Wängi (TG), è soddisfatto. E Nuhi Uka, il consulente di vendita di Meier Tobler, parla di un risanamento perfettamente realizzato. Al centro di questo intervento coronato da successo in questa casa unifamiliare nei pressi di Frauenfeld (TG) c'è, da un lato, la soluzione con la nuova pompa di calore acqua-acqua glicolata Oertli SIN 14TU e, dall'altro, una pluriennale collaborazione ben collaudata.

Diverse opzioni

«Il nostro vecchio sistema di riscaldamento a olio continuava a guastarsi ed eravamo contenti che in quei frangenti un tecnico di servizio di Meier Tobler fosse sempre pronto ad intervenire per risolvere il problema.», spiega Josef Kutschy. Col tempo, però, un aspetto era diventato chiaro: ben presto i pezzi di ricambio per quel modello non sarebbero più stati disponibili. Era quindi giunto il momento di

risanare l'intero impianto di riscaldamento. Josef Kutschy stava inoltre già pensando da tempo di far installare un sistema più ecologico. «Insieme a Steven Becker e Nuhi Uka, abbiamo preso in mano il progetto all'inizio del 2022 ed esaminato dapprima le possibili varianti a disposizione.» Come spiega Steven Becker, c'erano diverse opzioni possibili: «All'inizio avevamo pensato a una pompa di calore split, ma poi ci siamo resi conto abbastanza rapidamente che non avevamo lo spazio adatto all'esterno della casa per posare l'unità esterna.» Era inoltre già evidente che si dovevano prevedere tempi di consegna più lunghi per le pompe di calore aria-acqua.

«Sulla base dell'attuale consumo di olio combustibile abbiamo poi calcolato il fabbisogno energetico necessario e consigliato al signor Kutschy la Oertli SIN 14TU con una potenza di 14 kilowatt. Questo prodotto ha infatti già dato ottima prova di sé soprattutto nei risanamenti.»

Dopo aver optato per questa pompa di calore, per completare il risanamento si dovevano però ancora aggiungere alla lista dei prodotti da ordinare anche uno scaldacqua InterLine da 400 litri di Meier Tobler e un accumulatore per l'acqua di riscaldamento Oertli SHW 307 da 300 litri. «Inoltre, la pompa di calore è stata collegata a SmartGuard, lo strumento che offre al cliente una sicurezza ancora maggiore perché garantisce un funzionamento ottimale e senza interferenze dell'apparecchio.», afferma Nuhi Uka.

Rapida realizzazione

Nel giugno 2022, era giunto il momento di procedere. Poi, secondo Steven Becker, tutto si è svolto molto rapidamente: «Prima di tutto sono stati rimossi il vecchio impianto di riscaldamento e tutti gli annessi e connessi ormai diventati inutili. Poi è stato rimosso il vecchio serbatoio dell'olio combustibile. Prima di poterlo tagliare e portare via, è stato però necessario svuotarlo e pulirlo.» Lo spazio così liberatosi accanto al garage si prestava perfettamente per installare la pompa di calore e i due accumulatori. «Abbiamo ridipinto e preparato l'intero locale per l'arrivo del nuovo sistema di riscaldamento». Steven Becker e il suo team hanno poi realizzato il risanamento nel giro di pochi giorni. Durante i lavori, un sistema provvisorio ha fornito l'acqua calda

«Tutto ha funzionato bene e ora abbiamo anche una soluzione esteticamente bella da vedere. Inoltre, la pompa di calore è facile da usare e, a differenza del precedente impianto di riscaldamento a olio, non ci accorgiamo quasi della sua presenza.»

Josef Kutschy

all'abitazione. «Infine, un tecnico di servizio di Meier Tobler ha messo in funzione il sistema di riscaldamento il 29 giugno. E da allora funziona a regola d'arte!»

Una soluzione esteticamente bella da vedere

Secondo Josef Kutschy, anche la richiesta di incentivi al Canton Turgovia è stata un gioco da ragazzi. «Steven Becker mi ha aiutato a compilare il modulo di richiesta online, e in pochissimo tempo abbiamo ricevuto una risposta positiva.» Per lui, la realizzazione della nuova soluzione di riscaldamento è stata un'esperienza piacevole: «Tutto ha funzionato bene e ora abbiamo anche una soluzione esteticamente bella da vedere. Inoltre, la pompa di calore è facile da usare e, a differenza del precedente impianto di riscaldamento a olio, non ci accorgiamo quasi della sua presenza.» (el)



Un locale del riscaldamento perfettamente in ordine (qui sopra). Steven Becker (a sinistra) con Josef Kutschy davanti alla pompa di calore (a sinistra).



Foto di gruppo dei realizzatori (da sinistra): Markus Tschantré (Tschantré Architekten AG), Marcel Hirt (committente), Rolf Engel (direttore Elektro Engel AG), Josef Krenn (Key Account Manager RVCS regionale, Meier Tobler), Rolf Raclé (direttore Friedli AG), Sebastian Bailief (tecnico di servizio Meier Tobler) e Thorsten Wank (capo montatore Friedli AG). (Foto: rl)

Nuovo riscaldamento in comune

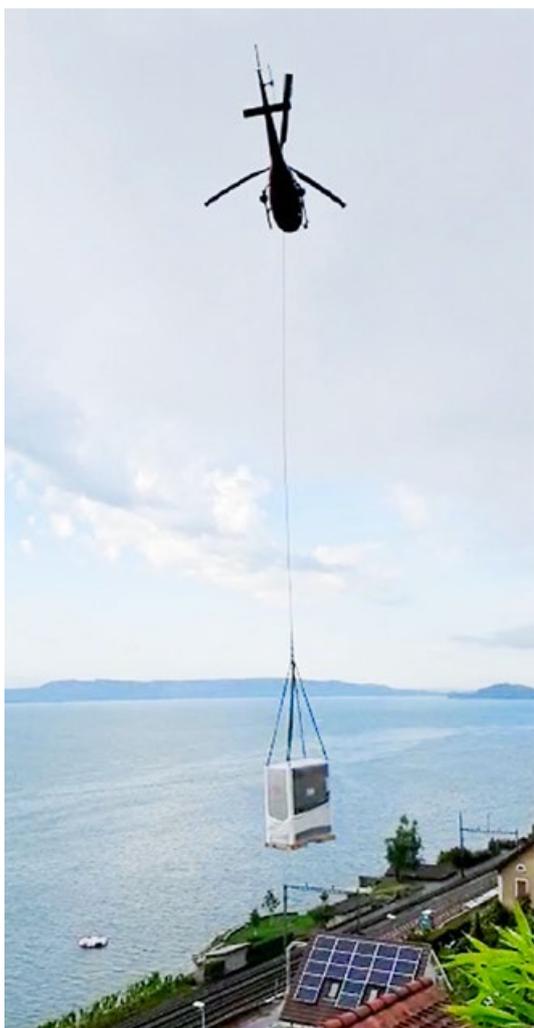
Nella parte alta del villaggio viticolo bernese di Tüscherz i proprietari di sei case si sono messi insieme per realizzare un sistema di riscaldamento in comune. Le pompe di calore, arrivate via aria, sono state installate sotto un riparo esistente in calcestruzzo e dalla loro messa in servizio provvedono a una grande soddisfazione.

Il 5 settembre 2022 molti passanti a Tüscherz, sul Lago di Biemme, sono rimasti sbalorditi quando a due riprese si sono visti passare sopra la testa una pompa di calore che è poi stata scaricata nella parte alta del villaggio. L'elicottero ha impiegato circa un'ora per trasportare il prezioso carico

nel luogo di destinazione. «Era l'unico modo possibile», ricorda l'installatore Rolf Raclé della Friedli AG di Muri, che era presente insieme a Josef Krenn, consulente di vendita della Meier Tobler, quando le due pompe di calore di quasi 900 chilogrammi ciascuna sono state fissate una dopo l'altra a una fune per intraprendere il breve volo. «Qui non abbiamo una strada di accesso che permette il transito di autocarri, così per l'ultimo tratto è intervenuto l'elicottero.»

Questione di millimetri

Le macchine sono state scaricate in collina davanti a un riparo in calcestruzzo accanto alla casa di Alfred Hirt. L'architetto Markus Tschantré spiega che Alfred Hirt è uno dei sei proprietari di casa che si sono raggruppati per riscaldare insieme le loro abitazioni. «In questo riparo teneva la legna per il suo precedente impianto di riscaldamento. Per il nostro progetto è stato un colpo di fortuna, perché avevamo a disposizione un luogo ideale per collocare le pompe di calore.» Ed è stato un lavoro millimetrico, come conferma Rolf Raclé: «Abbiamo dovuto abbassare il pavimento di tre centimetri in modo da potervi infilare con grande cautela entrambe le pompe di calore con tutte le nostre forze.»



Tutto riunito: la nuova installazione sotto un riparo a Tüschierz, a destra le pompe di calore.

Le pompe di calore sono arrivate in elicottero (tutto a sinistra) e installate in un luogo idilliaco (a sinistra).

Si tratta delle pompe di calore aria-acqua Oertli LAN 40TU-2 e Oertli LAN 60S, che forniscono la necessaria energia termica per le sei case allacciate nella parte alta del villaggio. La produzione di acqua calda continua a essere gestita nelle singole case. Dal riparo, le condotte del sistema di riscaldamento arrivano alla prima casa, da cui vengono poi alimentati gli altri edifici. «Quello che abbiamo realizzato qui è una piccola rete di teleriscaldamento con le rispettive sottostazioni», dichiara l'architetto Tschantré. E aggiunge che in origine era previsto un progetto di teleriscaldamento molto più grande. «Doveva partire dalla stazione ferroviaria e avrebbe dovuto fornire calore agli edifici sia nella parte bassa che nella parte alta del villaggio.» Ma non è stato ultimato, «nonostante la posa di alcune condotte che abbiamo potuto utilizzare e ampliare». L'architetto abita a sua volta nella parte alta del villaggio, ma ha già sostituito il suo riscaldamento alcuni anni fa, per cui la sua casa non è allacciata a questa rete.

Insieme anziché individualmente

Markus Tschantré ha progettato l'impianto di riscaldamento in collaborazione con Rolf Raclé e Josef Krenn. È stato particolarmente importante tenere conto delle caratteristiche dei vecchi edifici e della topografia del luogo. «Qui in collina sono tutte case vecchie che non possono essere modificate sostanzialmente per motivi di tutela dei beni culturali. In passato si riscaldava ovunque con la legna.» Tutte le case avevano un proprio generatore di calore – una caldaia a legna, una caldaia a gasolio o un riscaldamento elettrico ad accumulo – e una propria distribuzione del calore. «In fase di progettazione è comunque emerso che molte delle

peculiarità degli edifici si sono integrate bene nel sistema completo, cosicché tutti possono approfittare in un modo specifico della nuova soluzione in comune.» Per Markus Tschantré tutto questo è un invito a trovare nei progetti futuri delle soluzioni comuni anziché individuali. «Soprattutto nei piccoli villaggi con le case molto vicine tra loro, un simile sistema può essere molto interessante.»

Collaborazione ottimale

Anche Josef Krenn vede del potenziale in queste piccole reti di teleriscaldamento, «nonostante oggi rappresentino ancora l'eccezione». Tuttavia, è importante sapere che Meier Tobler è in grado di realizzare simili progetti con soluzioni su misura che soddisfano al meglio le esigenze. «Disponiamo del necessario know-how e di numerosi esperti che si occupano con grande entusiasmo di progetti di questo genere.» L'installatore Rolf Raclé conferma: «Qui abbiamo potuto approfittare enormemente del fatto che Remo Stooss, responsabile di progetto alla Meier Tobler di Berna, ha elaborato e messo a nostra disposizione un preciso schema dell'installazione.» Da parte sua, Josef Krenn si è impegnato molto, affinché in un periodo di difficoltà di fornitura entrambe le pompe di calore con tutti gli accessori fossero consegnate esattamente al momento giusto per essere pronte al decollo. Anche per lui questo progetto è stato una vera e propria chicca e aggiunge: «La collaborazione tra tutti gli attori è stata ottimale e insieme siamo riusciti a portare questo progetto a buon fine con un bel risultato.»

(el)

La porta blu verso il futuro



Christoph Wiesner (a sinistra), tecnico di servizio da Meier Tobler, fornisce informazioni di prima mano sul funzionamento di SmartGuard e dell'app Meier Tobler a Paul Jossen, rappresentante dei comproprietari. (Foto: rl)

Dopo 24 anni, il vecchio impianto di riscaldamento a olio di una casa plurifamiliare di Bitsch (VS) è stato sostituito questa primavera da una moderna pompa di calore acqua glicolata-acqua Oertli SI-GEO SQ. Nella stessa occasione qui è pure stato attivato il nuovo sistema SmartGuard 2.0 che si presenta come un elegante gateway a parete. E si tratta di una delle prime installazioni di questo tipo in Svizzera.

Nel nuovo locale del riscaldamento della casa plurifamiliare di Bitsch, gli ultimi lavori sono stati portati a termine a metà aprile. Nelle tre settimane precedenti, l'installatore Pascal Schmid e il suo team della ditta Schmid Haustechnik AG di Visp avevano preparato e realizzato tutte le installazioni. «Prima di tutto, l'azienda GW Geowärme AG ha effettuato le trivellazioni per posare le sonde geotermiche. Poi l'impresario costruttore incaricato ha realizzato i fossati per la posa delle condotte di raccordo in modo da collegarle al distributore per sonde geotermiche. Nel frattempo, abbiamo rimosso il vecchio impianto di riscaldamento a olio, abbiamo portato e allacciato tutti i componenti del nuovo sistema, quindi abbiamo collegato e installato la nuova pompa di calore, lo scaldacqua e l'accumulatore dell'acqua calda.»

Anche se tutti i nuovi componenti dell'impianto fanno quasi a gara per mettersi in bella mostra, a catturare l'attenzione è però un elegante oggetto blu fissato alla parete. E in Svizzera è uno dei primi del suo genere ad essere installato. «Si tratta del nostro nuovo gateway SmartGuard 2.0 che collega, come passando attraverso una porta, la pompa di calore alla nostra centrale di telemonitoraggio.», spiega Leander Tscherrig, consulente di vendita da Meier Tobler, non senza un certo orgoglio. «Abbiamo ancora perfezionato il sistema e ora possiamo offrire alla nostra clientela una versione ulteriormente migliorata di questo strumento di diagnosi online». (Maggiori informazioni alle pagine 4 e 5 di questo numero.)

Gestione da remoto

Oltre a tenere costantemente sotto controllo la pompa di calore, SmartGuard la gestisce pure da remoto. In questo caso, lo strumento è stato abbinato ad una pompa di calore acqua glicolica-acqua Oertli SI-GEO 12-40 SQ altamente efficiente, con una potenza termica di 28,8 kilowatt. La modernissima tecnologia Inverter di cui è dotata consente una regolazione continua della potenza con una temperatura di mandata di 60 gradi. Collegata al terreno tramite sette sonde geotermiche, ognuna della lunghezza di 100 metri, questa



La pompa di calore è collegata a SmartGuard. Prova ne è il box blu fissato alla parete.

pompa di calore fornisce energia per riscaldare e produrre acqua calda in modo ecologico in sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento a olio in funzione sin dall'edificazione dell'immobile.

Paul Jossen ha costruito questa casa plurifamiliare a Bitsch (VS), in cui risiedono sei comproprietari, 24 anni fa. Proprio accanto si trova anche la sua casa unifamiliare in cui vive con la moglie. Paul Jossen lavora ancora come amministratore immobiliare e ha svolto un ruolo determinante nel processo di risanamento dell'impianto di riscaldamento. «Negli ultimi tre anni, la comunità dei comproprietari ha discusso intensamente sul risanamento dell'impianto di riscaldamento che alla fine è effettivamente stato realizzato.» Paul Jossen poteva infatti contare su un esperto tra i comproprietari: suo genero Christoph Wiesner che lavora da Meier Tobler come tecnico di servizio. «Avevamo quindi l'accesso diretto alla fonte per ottenere tutte le informazioni necessarie di prima mano.»

Incentivi da parte del Comune e del Cantone

Christoph Wiesner conferma che sono state esaminate diverse opzioni per la sostituzione dell'impianto di riscaldamento. «Era stata presa in considerazione anche una soluzione con i pellet. Qui in Vallese, però, si ottengono incentivi solo se l'impianto è installato in una casa situata a più di 800 metri sul livello del mare. E questo non era il nostro caso.» D'altro canto, le condizioni di accesso agli incentivi per l'installazione di una pompa di calore erano così interessanti che bisognava approfittarne. Paul Jossen, suo suocero, spiega: «Abbiamo ricevuto talmente tanto sostegno dal Cantone e dal Comune che siamo riusciti a coprire circa la metà dell'investimento.»

Dopo l'installazione della pompa di calore da parte di Pascal Schmid e del suo team, Christoph Wiesner si è occupato personalmente della sua messa in funzione per la quale gli ci è voluta mezza giornata. «La messa in funzione comprende varie fasi fra cui la programmazione e l'impostazione delle pompe e del miscelatore e, insieme all'elettricista, la

«Abbiamo ancora perfezionato il sistema e ora possiamo offrire alla nostra clientela una versione ulteriormente migliorata di questo strumento di diagnosi online.»

Leander Tscherrig

messa a punto di tutta la parte elettrica. È stato inoltre installato e attivato lo strumento SmartGuard ed è subito stata stabilita e controllata la connessione alla centrale di telemonitoraggio.»

Novità: ora è pure possibile raffrescare

La nuova pompa di calore offre non solo un moderno comfort di riscaldamento d'inverno, ma anche un piacevole raffrescamento d'estate, grazie al cosiddetto free cooling. «Qui a Bitsch ci troviamo in una posizione ben soleggiata e d'estate fa molto caldo a lungo.», afferma Paul Jossen.

Sia lui che suo genero stanno però già guardando al futuro e al cielo. «In una prossima fase, vogliamo far installare un impianto fotovoltaico sul tetto a capanna.», rivela Christoph Wiesner che ha già ricevuto offerte molto interessanti in tal senso. «Con un impianto di circa 46.5 kilowatt picco e una batteria da 23 kilowatt, siamo in grado di autoprodurre circa il 52% del nostro fabbisogno di elettricità.» (e)



Sopra: Christoph Wiesner durante la messa in funzione di SmartGuard.

A sinistra: al lavoro per realizzare il nuovo impianto di riscaldamento (da sinistra): Paul Jossen, Christoph Wiesner, Leander Tscherrig e Pascal Schmid.

Danfoss Aveo[®], la nuova serie di teste termostatiche: design moderno con nuova funzionalità

Il lancio sul mercato della valvola termostatica da parte di Danfoss nel 1934 ha rivoluzionato la regolazione automatica della temperatura. Oggi l'azienda presenta la nuova serie di teste termostatiche che vanta un design più moderno e una nuova funzionalità.



A quasi 90 anni dalla sua introduzione, la valvola termostatica è ancora sinonimo di perfetto controllo della temperatura ambiente. Ora Danfoss scrive un nuovo capitolo di questa storia virtuosa. Con Aveo, l'azienda presenta la nuova generazione con la sperimentata tecnica della carica a gas, ma con un design completamente nuovo e moderno. Il lancio sul mercato della serie di teste termostatiche Aveo è avvenuto in aprile.

Maggiore eleganza e raffinatezza

Il design della serie Aveo risponde perfettamente alle moderne esigenze dei clienti per forma e design. La nuova testa termostatica di Danfoss è maneggevole, estetica e presenta una nuova superficie molto facile da pulire. La nuova serie convince anche per una raffinata funzionalità: un feedback tattile ogni 0,5 gradi centigradi supporta la precisa impostazione della temperatura e migliora in modo udibile e tangibile la facilità d'uso.

Il lancio della nuova serie Aveo comporta anche dei mutamenti per l'ordinazione: i numeri di articolo e le designazioni usuali cambiano.

Cosa comprende la nuova serie Aveo di Danfoss

- Termostati standard con sensore integrato o a distanza
- Varianti con attacco per valvole per radiatori e radiatori con valvole tipo Danfoss integrate
- Varianti con attacco per valvole Danfoss tipo RA/V e RA/VL, nonché per sensori di servizio RA/VL compreso vitone

Caratteristiche della serie Aveo

- Carica a gas, per la regolazione della temperatura più rapida e precisa in assoluto
- Massima precisione di regolazione (CA 0,2 K) secondo la norma EN 215 riveduta
- Montaggio RA-Click Danfoss: rapido, preciso, senza utensili
- Design moderno per un utilizzo semplice
- Gestione semplice, pulitura facile
- Dispositivi per persone ipovedenti
- Feedback tattile ogni 0,5 gradi centigradi per un'impostazione precisa, udibile e tangibile
- Dispositivi di limitazione e blocco della temperatura nominale, disponibili anche come accessorio
- Regolazione antigelo
- Protezione antifurto di fabbrica o come accessorio

Nuovi addolcitori acqua Optima della S. Affolter AG, in esclusiva alla Meier Tobler

La S. Affolter AG presenta con Optima una linea completamente nuova di addolcitori dell'acqua. Il lancio e la distribuzione sul mercato svizzero competono in via esclusiva alla Meier Tobler SA.



Optima della S. Affolter AG è una nuova linea nel settore dell'addolcimento dell'acqua che si ripaga in molti modi. La qualità dell'acqua potabile è ottimizzata, gli apparecchi hanno una durata di vita superiore e la pelle e i capelli risultano più morbidi dopo il lavaggio. I prodotti della linea Optima offrono molteplici impieghi, dalla piccola economia domestica all'utilizzo commerciale. Si distinguono per fabbricazione di alta qualità, sicurezza, longevità, manutenzione minima e modo d'uso semplice.

Qualità ottimale dell'acqua senza additivi chimici

Gli impianti Optima si avvalgono di un sistema di disinfezione permanente e automatica tramite resine che assicura un'eccellente qualità dell'acqua senza alcun utilizzo di attivi chimici. Possono inoltre essere equipaggiati con un'ampia varietà di valvole, raccordi e tubi flessibili.

La nuova linea Optima è disponibile in tutta la Svizzera in esclusiva alla Meier Tobler SA. Tutti gli interventi di manutenzione e di servizio sono quindi garantiti da Meier Tobler. Alla sottoscrizione di un contratto di servizio, Meier Tobler concede al posto della garanzia di fabbrica di due anni una garanzia di funzionamento di dieci anni, un grande valore aggiunto tanto per i proprietari quanto per le ditte installatrici.

I vantaggi in breve

- Montaggio semplice
- Funzionamento sicuro
- Longevità
- Manutenzione minima
- Ecocompatibilità

 optima-h2o.ch



Durezza dell'acqua di falda in Svizzera (gradi francesi)

- 0-15: dolce
- 15-25: dura
- >25: molto dura

Tre classici radiatori Arbonia in un nuovo design

Arbonia New Bagnotherm®, New Creatherm® e New Bagnotherm® Move® – i tre classici di Arbonia si presentano con un nuovo design, più moderno e leggero. Il nuovo look deriva da un diametro dei tubi leggermente più piccolo e da un processo di fabbricazione ottimizzato con una lavorazione di prim'ordine.



New Arbonia Bagnotherm – nuova leggerezza

Il classico design di Bagnotherm rimane inconfondibile, ma è decisamente più snello. I tubi trasversali di diametro inferiore conferiscono al radiatore un aspetto moderno e leggero. Più spazi vuoti si traducono in più possibilità per appendere gli asciugamani. Gli attacchi sono nascosti dietro i tubi collettori, a beneficio di un aspetto estetico più sobrio.

Particolarità

- Attacchi non visibili frontalmente
- Nuovo design nel classico look Bagnotherm
- Pratici spazi per appendere e riscaldare gli asciugamani
- Ampia gamma di taglie
- Disponibili in tutti i colori Arbonia

New Creatherm – morbida eleganza a tutto tondo

I radiatori New Creatherm convincono per le estremità arrotondate dei tubi, le saldature invisibili e l'elegante trasparenza. Sono disponibili in modelli a 1 o 2 colonne in versione orizzontale e verticale. In questi radiatori a giunti incrociati, i tubi scaldanti sono saldati ai tubi collettori, che a seconda dell'orientamento possono essere disposti in alto e in basso o a sinistra e a destra.

Particolarità

- Versione verticale e orizzontale
- Modelli a 1 o 2 file
- Linee chiare
- Pulitura semplice
- Progettazione flessibile grazie alle diverse configurazioni degli attacchi

New Arbonia Bagnotherm Move – affascinante funzionalità

Il nuovo look seduce con i tubi trasversali posti a diversa distanza tra loro. Questo radiatore asimmetrico crea dei vantaggi funzionali. Le estremità aperte dei tubi consentono di infilare comodamente gli asciugamani di lato a una qualsiasi altezza. New Arbonia Bagnotherm Move è disponibile con tubi collettori a destra o a sinistra. E l'accattivante ventaglio di colori – ad esempio «Iceblue» – conferisce a ogni stanza da bagno una nota individuale.

Particolarità

- Design distintivo dato dai tubi trasversali a diversa distanza tra loro
- Comodo inserimento laterale degli asciugamani
- Estremità aperte a sinistra o a destra
- Disponibile nella gamma di colori Arbonia

Tempi di installazione e messa in servizio di circuiti di miscelazione ridotti fino al 50 per cento

«Plug and play» anziché componenti singoli: la soluzione completa Mixit di Grundfos semplifica notevolmente la progettazione, l'installazione e la messa in servizio di circuiti di miscelazione. Si presta per applicazioni di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione.



I circuiti di miscelazione sono indispensabili per ottenere temperature di mandata ideali. A seconda del sistema idronico, sono tuttavia richiesti fino a 10 componenti. Con Mixit, Grundfos ha creato un'alternativa «plug and play» convincente.

La soluzione è costituita da una pompa di circolazione secondaria Magna3 o TPE3 e dall'unità di regolazione compatta Mixit. Tutti i componenti necessari per il circuito di miscelazione sono già integrati: valvole, attuatore, sensori e un'intelligente regolazione della temperatura. L'unità è pronta per l'allacciamento e predisposta per essere integrata in un sistema di gestione dell'edificio. È dotata di un ingresso RJ45 per una connettività diretta al cloud via Internet o con sistemi bus di campo basati su Ethernet.

Installazione rapida e semplice

Invece di installare singoli componenti come di consueto, ora si collegano solo ancora l'unità di regolazione e la pompa secondaria. Assemblaggi di tubi, cablaggi e isolamenti non sono più necessari, tanto più che la pompa e l'unità di regolazione comunicano tra loro senza fili tramite interfaccia radio. Anche la messa in servizio e l'integrazione in un sistema di automazione risultano rapide e semplici grazie alle procedure guidate e alla app Grundfos GO Remote. La soluzione all-in-one Mixit consente perciò un risparmio di tempo fino al 50 per cento.

Massima flessibilità e orientamento al futuro

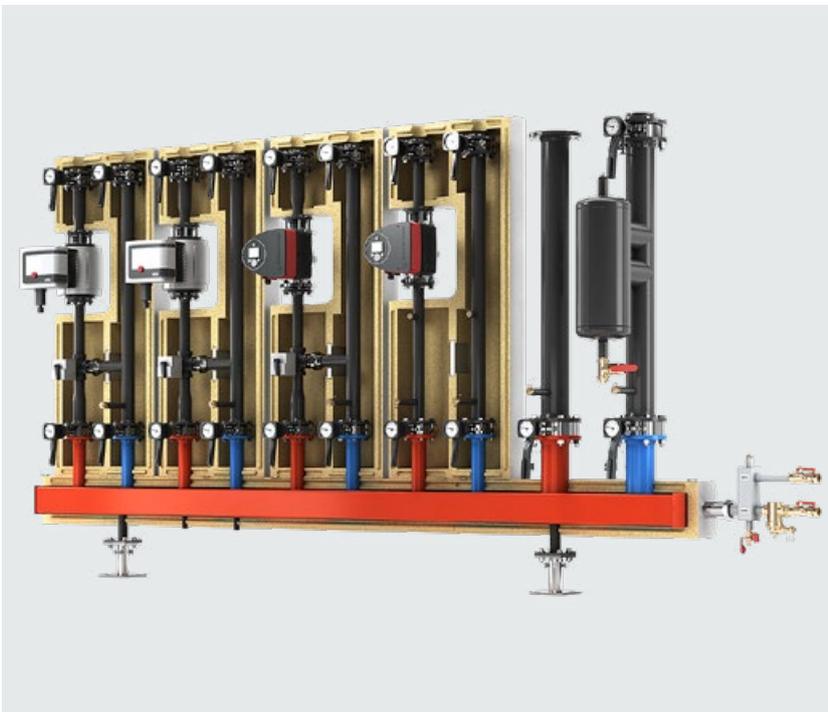
La soluzione «plug and play» Mixit può essere utilizzata come valvola a 2 o 3 vie per circuiti a iniezione e circuiti di miscelazione. È ideale per applicazioni classiche in sistemi di riscaldamento a radiatori e a pavimento, ma anche per impianti a convettori, impianti di ventilazione, sistemi di raffreddamento e sistemi combinati. La serie copre sistematicamente valori Kvs da 0,63 a 40 m³/h.

Mixit può essere gestito come soluzione stand alone o tramite un sistema di automazione. Anche senza quest'ultimo sono disponibili fino a 170 punti dati della pompa e del miscelatore. L'ottimizzazione avviene in modo semplice e intuitivo con la soluzione di monitoraggio cloud Grundfos BuildingConnect. Funzioni Mixit supplementari possono essere attivate rapidamente tramite app per smartphone e codice di attivazione, senza intervenire sull'hardware. La soluzione è perciò particolarmente orientata al futuro.



Reflex e SINUS: prefabbricazione sistematica

I prodotti di alta qualità di Reflex e Sinus si abbinano perfettamente. Insieme danno vita a sistemi completi, sperimentati e flessibili per impianti di riscaldamento – dalla casa unifamiliare alle applicazioni in reti di teleriscaldamento.



I prodotti di Reflex e Sinus dimostrano da anni la loro compatibilità in progetti di qualsivoglia complessità e dimensione. Sono perfettamente complementari per realizzare soluzioni su misura in centrali di approvvigionamento. Le possibilità di applicazione sono davvero molteplici. Sinus ProfiFixx ne è un perfetto esempio. Il marchio di Reflex Winkelmann è una combinazione prefabbricata di collettore di distribuzione, circuiti di riscaldamento e alimentazione che rappresenta un sistema completo e dall'impiego flessibile per impianti di riscaldamento fino a 1600 kW. I circuiti di riscaldamento sono disponibili in diametri nominali fino a DN 80 e fino a DN 150 lato alimentazione. I dispendiosi lavori di saldatura non sono più necessari.

Prefabbricazione specifica, montaggio e ampliamento rapidi

La prefabbricazione specifica delle strutture per collettori è sempre più spesso la soluzione ideale per molti professionisti. Sinus la realizza in tutte le dimensioni e in tutti i diametri dei tubi. La prefabbricazione del sistema è garantita da processi su misura, dall'allestimento dell'offerta ai disegni CAD fino all'installazione a regola d'arte. La prefabbricazione specifica riduce notevolmente i tempi di montaggio e di installazione. E l'integrazione intelligente con Sinus EasyFixx consente un ampliamento molto rapido e semplice in un sistema completo. Gli attacchi predefiniti creano un collegamento diretto tra le soluzioni Sinus e le unità di mantenimento pressione e i sistemi di degasaggio di Reflex.

Sistema completo con degasatore Servitec

La combinazione tra le soluzioni Sinus e il degasatore sottovuoto a iniezione consente di realizzare soluzioni complete di alta qualità. Servitec di Reflex Winkelmann è la più efficiente tecnologia di degasaggio disponibile sul mercato. Da quasi 25 anni, i prodotti convincono progettisti, installatori e gestori di tutto il mondo. Anche in Svizzera molti progettisti tecnici RVC, installatori e grossisti raccomandano l'installazione di un impianto di degasaggio Servitec.

Il degasatore sottovuoto a iniezione preleva continuamente una piccola quantità di acqua dell'impianto, la degasa quasi totalmente e la immette di nuovo nel sistema. Il risultato è una riduzione duratura della concentrazione di gas nell'intera rete dell'impianto. Si riduce inoltre il rischio di corrosione e il sistema ha un funzionamento più efficiente e meno soggetto a guasti. Studi indipendenti hanno dimostrato che con un degasatore sottovuoto a iniezione si riduce non solo la spesa energetica fino al 10,6 per cento, ma anche in modo significativo le emissioni.

La tecnologia Servitec è già utilizzata con successo in reti di teleriscaldamento e in grandi sistemi di riscaldamento e trova sempre più spesso impiego anche in case unifamiliari e bifamiliari.



ELYSATOR Engineering AG punta sul riciclaggio

La Svizzera fa parte dei Paesi con la maggiore produzione di rifiuti pro capite al mondo, una conseguenza dell'elevata crescita economica. ELYSATOR Engineering AG, specialista in acqua tecnica per riscaldamento, raffreddamento, industria e abitazioni, si impegna per una maggiore economia circolare con nuove misure di riciclaggio.



La Svizzera produce molti rifiuti, ma è anche campionessa mondiale di riciclaggio. Attualmente si rivalorizza il 53 per cento dei rifiuti urbani (fonte: Swiss Recycling). La Elysator Engineering AG contribuisce ad aumentare questa cifra con nuove misure che riguardano i suoi prodotti.

Purotap ritorna nel ciclo dei materiali

Le nuove misure di riciclaggio di Elysator sono in vigore da metà marzo. Tutte le cartucce Purotap e tutte le resine possono essere riutilizzate. Le cartucce vengono controllate e, se in buono stato, riempite una seconda volta. Se invece non possono essere riutilizzate, vengono triturate. Il granulato di materiale sintetico così recuperato torna alla ditta produttrice, che lo miscela con una certa percentuale di nuovo materiale sintetico per creare nuovi prodotti di qualità ineccepibile. Anche la resina Purotap viene separata e lavata. Dopo un ricondizionamento da parte del fabbricante, la resina torna come materia prima di alta qualità alla Elysator Engineering AG.

Altri componenti riciclati da Elysator sono gli anodi di magnesio, che vengono lavorati e tagliati internamente. Il pregiato materiale è in seguito raccolto e ritornato al fabbricante. Si riciclano anche le plastiche, il cartone, la carta, i componenti elettronici e vari metalli.

Prodotti Elysator per l'ambiente

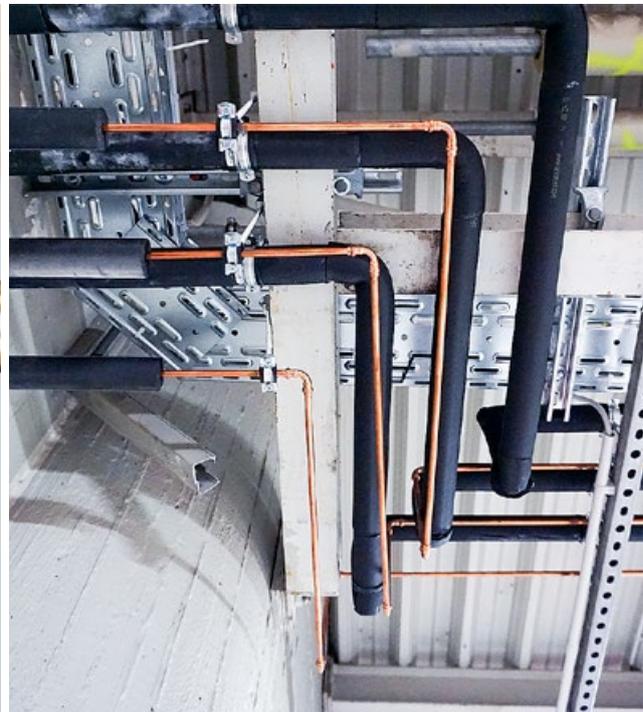
I prodotti di Elysator sono concepiti per un impiego rispettoso dell'ambiente. Gli apparecchi sono efficienti dal profilo energetico e non contengono sostanze chimiche. Questo si traduce in un minore consumo di energia, una maggiore longevità dell'impianto e interventi di manutenzione minimi. Tutto ciò senza consumare di per sé energia. I gestori di prodotti Elysator beneficiano di spese di riscaldamento più contenute e contribuiscono alla protezione dell'ambiente, ora anche restituendo le cartucce vuote.

Con il codice QR riportato sotto potete scoprire quali prodotti possono essere restituiti e dove.



>B< MaxiPro – l'innovativo sistema a pressare per la tecnica del freddo e della climatizzazione

Tutto diventa più rapido, semplice ed efficiente – «join the Press Revolution» – un raccordo a pressare in rame specifico per il settore del freddo e della climatizzazione e omologato per pressioni elevate fino a 48 bar.



In veste di specialista di raccordi a pressare, la ditta Conex Bänninger sviluppa da più di 110 anni giunzioni per tubi in diverse leghe e per tutti i fluidi possibili nel settore gas e acqua. Dispone naturalmente di tutte le necessarie certificazioni ufficiali per i diversi Paesi.

Vantaggi offerti dal sistema a pressare Maxi Pro

- Risparmio di tempo – pressare invece di brasare: 5 secondi per una pressatura
- Permessi – nessun rischio di incendio e nessuna sorveglianza antincendio
- Gas di protezione – non richiesto
- Flessibilità – svolgimento del lavoro in qualsiasi momento
- Efficienza – nessuno sbarramento, né zone di sicurezza
- Sicurezza ed ermeticità – garanzia di tenuta stagna grazie all'affidabile tecnologia di pressatura a 3 punti
- Elemento di tenuta – un anello toroidale in HNBR di alta qualità offre un'elevata protezione
- Identificazione – i raccordi a pressare MaxiPro hanno una marcatura colorata
- Certificazione – i raccordi a pressare MaxiPro sono omologati per la tecnica del freddo e della climatizzazione secondo SA44668
- Garanzia – Conex Bänninger offre una garanzia di 10 anni, nella misura in cui gli installatori hanno seguito una formazione e ottenuto l'attestato finale; il breve corso può essere seguito in qualsiasi momento su Internet oppure, secondo disponibilità, sul posto presso un partner commerciale con accompagnamento personale.

- Compatibilità – pressatrici di numerosi marchi possono continuare ad essere utilizzate; si devono acquistare solo le ganasce BMP aggiuntive.

Alcune specifiche tecniche importanti del raccordo a pressare MaxiPro

- Materiale: rame CU-DHP privo di ossigeno
- Giunzioni di tubi di rame: la pressatura può essere effettuata su tubi di rame duro, semiduro o ricotto (secondo EN 12735-1/-2 e ASTM-B280)
- Refrigeranti: salvo poche eccezioni si possono utilizzare tutti i refrigeranti (consultare elenco dettagliato)
- Oli compatibili: POE, PAO, PVE, AB e oli minerali
- Guarnizione: anello toroidale in HNBR
- Diametri attualmente disponibili: da 1/4" a 1 3/8" (da 6 mm a 28 mm)
- Pressione di esercizio max.: 48 bar (4800 kPa)
- Pressione di scoppio: almeno 3 volte la pressione di esercizio (144 bar)
- Vuoto: 200 micron
- Temperatura di esercizio: da -40 °C a 121 °C

Dal lancio del prodotto, avvenuto nel 2016, sono già stati realizzati con successo innumerevoli progetti con MaxiPro. Paesi come la Germania, la Francia e la Svezia, o anche i mercati d'oltremare, soprattutto Australia e Nuova Zelanda, figurano tra i maggiori innovatori con progetti in cui tempo e costi hanno giocato a favore della nuova ed efficiente tecnica di pressatura.

La sostenibilità semplificata

Meier Tobler s'impegna in diversi settori per promuovere e aumentare la sostenibilità.

Con il sole verso il futuro

Fin dai primi schizzi e dalle prime idee di progetto, l'obiettivo era costruire e gestire il nuovo Centro dei Servizi di Oberbuchsitzen (CSO) nel modo più sostenibile possibile. A tale fine è stato realizzato un impianto fotovoltaico che copre una superficie di 12'000 metri quadrati. Collegato alla rete in aprile, l'impianto produce ora fino a 2 megawatt di elettricità. Questa produzione basta a coprire il fabbisogno di elettricità del CSO stesso e, con il surplus prodotto, a fornire anche energia elettrica a 400 famiglie. L'elettricità ricavata dall'energia solare alimenta inoltre le colonnine di ricarica che si trovano nel parcheggio sotterraneo per rifornire un numero crescente di auto elettriche (vedere articolo a lato). Anche il camion elettrico di Meier Tobler fa qui il pieno di energia per effettuare i suoi giri di consegna. Oltre a promuovere la produzione di energia elettrica rinnovabile, lo scorso autunno Meier Tobler ha pure introdotto in tutte le sue sedi numerose misure per sensibilizzare le proprie collaboratrici e i propri collaboratori all'uso dell'energia elettrica e al suo risparmio. (el)



Fotografia aerea del CSO e del suo impianto fotovoltaico sul tetto con orientamento nord-sud. (Foto: m.a.d.)

Un'edilizia più ecologica e sana

Meier Tobler ha ottenuto i certificati Ecobau per diversi suoi prodotti. Questi certificati vengono rilasciati dall'associazione Ecobau che riunisce gli uffici tecnici della Confederazione, dei Cantoni e delle Città. Obiettivo dell'associazione: promuovere ulteriormente un'edilizia ecologica e sana, certificando i materiali e i componenti di costruzione in base a criteri ecologici e sanitari così da semplificare ai professionisti del ramo la scelta dei prodotti. Ecobau mette inoltre a disposizione esperti specializzati in vari ambiti e diversi strumenti per la progettazione come documentazioni di riferimento, liste di controllo e materiali di lavoro.

Attualmente, Meier Tobler ha in assortimento i seguenti prodotti certificati Ecobau: Metalplast Compact Neo 20 (sistema di piastre), Metalplast Compact Plus 30 (sistema di piastre), Metalplast Compact Oeko 30 (sistema di piastre), Metalplast Compact Floor 12 (strato termoisolante), Metalplast Compact Floor 15 (strato termoisolante) e Stramax R22 (sistema di piastre). (el)

 ecobau.ch

Metalplast Compact-Oeko ST:
l'elemento in paglia per il riscaldamento a superficie (vedere anche pagina 10).



(Bild: zvg)

«La mia auto elettrica mi ha convinto!»



Bruno Camenisch con la VW ID.4, la sua nuova auto aziendale elettrica.

La conversione della flotta di autovetture di Meier Tobler alla mobilità elettrica rappresenta un fattore importante nella strategia di sostenibilità dell'azienda. Finora sono stati ordinati complessivamente 72 veicoli elettrici, 50 dei quali già consegnati in maggio di quest'anno. Uno dei primi a ricevere una VW ID.4 è stato Bruno Camenisch, responsabile del Servizio nella regione di Coira.

Circa un anno fa è stato chiesto alle collaboratrici e ai collaboratori del Servizio esterno di Meier Tobler se avrebbero voluto passare a un veicolo elettrico. All'epoca, Bruno Camenisch si era detto interessato anche se era un po' scettico. «Non sapevo se l'autonomia fosse effettivamente sufficiente per le mie trasferte e se questo fosse davvero il tipo di veicolo giusto per me.» Si era però annunciato, «anche perché ritengo molto positivo il fatto che la mia azienda si impegni in quest'ambito».

Uno dei primi

Finora, Meier Tobler ha ordinato 72 auto elettriche, di cui 57 VW ID.4 e 15 Audi Q4 e-tron. A maggio 2023 ne erano già state consegnate 50. Per la scelta, l'azienda si è affidata a marchi europei. Bruno Camenisch ha ricevuto la sua VW ID.4 grigia già in febbraio ed è stato uno dei primi ad utilizzare

un'auto elettrica nel suo lavoro quotidiano. Dopo i primi giorni, tutti i suoi dubbi sono svaniti, afferma ridendo. «Riesco ad andare da Coira a Davos e ritorno senza dover ricaricare l'auto.» Il nuovo veicolo ha già dato ottima prova di sé anche lungo il tragitto casa-lavoro, ossia tra Flond-Obersaxen e Coira. «Soprattutto quando torno a casa e percorro la strada in salita, mi stupisco sempre di quanto sia in grado di tirare.» Bruno carica il suo veicolo quando è a casa. Nel suo garage ha infatti fatto installare un'infrastruttura di ricarica. «Meier Tobler ha pagato questa infrastruttura e copre anche i costi dell'elettricità necessaria per ricaricare l'auto.», aggiunge.

Autovetture e camion elettrici

Per convertire la sua flotta all'elettromobilità, oltre ad aver già introdotto 50 autovetture elettriche, lo scorso autunno Meier Tobler ha anche acquistato un camion elettrico. È pure prevista una conversione dei veicoli di servizio. Attualmente, però, sul mercato non ci sono ancora modelli con un'autonomia e un carico utile adeguati.

Per Bruno Camenisch, il passaggio all'elettromobilità ha già dimostrato la sua validità, e ora non rinunciarebbe più alla sua ID.4: «La mia auto elettrica mi ha convinto. Nel frattempo sono diventato un vero e proprio fan!». (el)

Bene a sapersi

CSO: dai test all'operatività



All'uscita dell'AutoStore, gli articoli ordinati arrivano già impacchettati. I pacchetti sono poi chiusi sulla linea d'imballaggio, pronti per essere spediti.

I primi camion si trovano già sulle rampe del nuovo Centro dei Servizi di Oberbuchsitzen (CSO) per scaricare le loro merci. Passo dopo passo, le cose stanno per prendere il via. Prima dell'inizio vero e proprio dell'attività, si sono però dovuti testare fin nei minimi dettagli l'insieme dei processi, delle interfacce e dei sistemi. Dopo il montaggio degli impianti logistici come il magazzino ad alta scaffalatura per lo stoccaggio di pallet, «l'AutoStore», ossia il magazzino automatizzato per pezzi di piccole dimensioni, nonché i sollevatori automatici di pallet e l'impianto di movimentazione, era giunto il momento di verificare anche il sistema degli ordini. Si potevano osservare i vari contenitori, riempiti di mattoncini Duplo rossi e blu per simulare valvole, raccordi e viti, sfrecciare attraverso tutti i settori. Nel contempo, i professionisti dell'IT creavano e testavano le interfacce con i sistemi SAP per preparare in modo ottimale il flusso di dati. Nel CSO stesso è pure stata realizzata una complessa infrastruttura di rete per consentire ai vari sistemi di comunicare. Questa infrastruttura comprende fra l'altro 31 schermate delle operazioni, 35 stampanti di etichette, 20 scanner portatili e diversi PC. Nel frattempo, tutto è pronto: il CSO sta per prendere vita! (e)

Eventi dedicati agli impianti sanitari in autunno

Nel prossimo mese di settembre si svolgeranno eventi esclusivi dedicati agli impianti sanitari in dieci Marché ripartiti su tutto il territorio nazionale. Dalle 8.00 alle 12.00, i punti di servizio KWC presenti nei Marché partecipanti a quest'azione forniranno informazioni di prima mano sull'assortimento di prodotti e documentazioni utili. In quell'occasione, i professionisti KWC risponderanno anche di persona alle domande dei presenti. I visitatori e le visitatrici potranno inoltre partecipare alla «Gara degli impianti sanitari». Chi riuscirà a sostituire la cartuccia del rubinetto di un lavabo nel minor tempo possibile vincerà un fantastico premio! (e)

13. 9. Oensingen, Trübbach, Lamone
15. 9. Mendrisio
20. 9. Oberentfelden, Martigny, Urdorf
27. 9. Neuchâtel, Brügg, Bachenbülach



expo plus: pronti per il 2024

Dopo il successo di expo plus e ost plus nel 2022, riproporremo queste manifestazioni anche nel 2024. Organizzeremo quattro eventi expo plus che si svolgeranno rispettivamente a Berna, Losanna, San Gallo e Spreitenbach e altri due denominati Innerschweiz plus nella Svizzera centrale e Ticino plus. Vi sarà inoltre un'importante novità: l'area espositori dei quattro eventi expo plus sarà integrata nella piazza del mercato per permettere così ad espositori, visitatrici e visitatori di vivere un'esperienza ancora più interessante. Seguiranno ulteriori informazioni.

Innerschweiz plus: martedì 20 febbraio, Centro fieristico, Lucerna
expo plus Berna: giovedì 7 marzo, Bernexpo
expo plus Losanna: giovedì 14 marzo, Beaulieu
Ticino plus: mercoledì 20 marzo, Lugano, Palazzo dei Congressi
expo plus San Gallo: giovedì 16 maggio, Olma
expo plus Spreitenbach: giovedì 6 giugno, Umwelt Arena

 expoplus.meiertobler.ch



Schwerzenbach è la nuova sede principale

In seguito all'apertura del nuovo Centro dei Servizi di Oberbuchsiten (CSO) nel Canton Soletta e alla chiusura scaglionata degli ex centri logistici di Däniken (SO) e Nebikon (LU), le assemblee generali di Meier Tobler Group SA e Meier Tobler SA tenutesi negli ultimi tre mesi hanno deciso di trasferire le rispettive sedi principali e di riunirle a Schwerzenbach (ZH). La sede principale di Meier Tobler Igiene dell'aria SA rimane invece a Otelfingen (ZH). (el)

e-Shop: trucchi e consigli utili



Basta scansionare

Chi utilizza la soluzione marche@work può scansionare direttamente con il proprio smartphone l'etichetta sullo scaffale dell'articolo che gli occorre. Basta aprire un browser sul proprio cellulare, selezionare l'e-Shop e cliccare sul simbolino blu del codice EAN che si trova in alto nella schermata di ricerca. Così facendo, si attiva la funzione fotocamera. Dopo averla autorizzata, basta scansionare il codice EAN e sullo schermo apparirà il prodotto in questione. A questo punto non si deve fare altro che inserirlo nel carrello e, se necessario, adeguare la quantità. Si potrà poi concludere l'ordinazione direttamente sullo smartphone o successivamente al computer. (el)

 eshop.meiertobler.ch

Agenda

Troverete una panoramica dei prossimi eventi sul sito di Meier Tobler:

 meiertobler.ch/events

Impressum

Editore:
Meier Tobler SA
Bahnstrasse 24
8603 Schwerzenbach

Contatto
marketing@meiertobler.ch

Responsabile:
Patrick Villard,
responsabile Marketing

Redazione:
Eric Langner (el), direzione,
Michael Staub (ms)

Fotografie:
René Lamb (rl)
Stefano Schröter (ss)
Natasha Petrovic (np)

Foto di copertina:
René Lamb (rl)

Lettorato:
Eva Koenig

Traduzione:
Annie Schirrmeister, Diego Marti,
Agnès Boucher

Layout/Composizione: TBS, Zurigo
Stampa: Ast & Fischer AG, Berna

Pubblicazione: tre volte l'anno in
tedesco, francese, italiano

Tiratura: 17'000 copie
Edizione: giugno 2023

Cambi d'indirizzo:
datamanagement@meiertobler.ch





Clienti Meier Tobler

«Io salvo le persone, non le giudico!»

Sämi von Allmen di Mürren (BE) ne ha proprio viste di tutti i colori. E non si tratta di quello che succede nel suo lavoro quotidiano quando installa impianti di riscaldamento e sanitari. Sta invece parlando dei suoi interventi come specialista sugli elicotteri del Soccorso Alpino Svizzero.

Quando giunge l'allarme, Sämi von Allmen si trova di solito su un cantiere per installare un nuovo impianto di riscaldamento o posare gli impianti sanitari in una sala da bagno. Non appena riceve il messaggio del Soccorso Alpino Svizzero via app, Sämi deve subito confermare se accetta l'incarico o meno. «Ecco perché devo essere sempre pronto. Non solo mentalmente, ma anche con l'equipaggiamento», dichiara. Nel suo veicolo aziendale basato a Mürren, paesino in cui altrimenti non circolano veicoli, ha tutto l'equipaggiamento necessario per gli interventi di salvataggio e recupero. «Tutto inizia con l'abbigliamento. Lo stesso giorno posso indossare maglietta e pantaloncini,

ma anche aver bisogno di una giacca invernale e di pantaloni da sci.» Poi ci sono le cinture di sicurezza e, in inverno, gli sci con gli scarponi. È solo quando viene allertato che Sämi scopre quando l'elicottero atterrerà e quale sarà la sua missione. «C'è tutto il ventaglio di possibilità: la ricerca di persone scomparse sullo Jungfrauoch a meno 15 gradi e con un vento che soffia a 140 chilometri all'ora, il recupero di un base jumper rimasto appeso a una parete rocciosa, a volte anche il salvataggio di animali.» Nell'elicottero supporta l'equipaggio normalmente composto da pilota, soccorritore e medico che possono essere sia uomini che donne. Dev'essere in grado di fare tutto, dalla messa in sicurezza del luogo dell'incidente all'assistenza al medico. La sua formazione è durata diverse settimane. Prerequisito: essere un alpinista provetto e aver completato il corso «livello di salvataggio 3» (IAS 3). «Ogni anno ci sono poi corsi di aggiornamento e perfezionamento.» Dopo la missione, torna sempre sul cantiere, che considera la cosa migliore per staccare. «A meno che non abbia partecipato al recupero di una salma. In quel caso è difficile per me concentrarmi sul lavoro e allora rientro subito a casa.» Sämi von Allmen ha già partecipato a più di 200 interventi e spesso sa anche a cosa sono dovuti gli incidenti. «Le cause sono molteplici: disattenzione, sottovalutazione della situazione, ma anche stupidità o semplice sfortuna. E anche se a volte mi arrabbio un po', io salvo le persone, non le giudico!»